

LIRAGLUTIDE NELLA STEATOSI EPATICA NON ALCOLICA: NUOVO POSSIBILE IMPIEGO

Responsabile Editoriale
Renato Cozzi

La liraglutide, farmaco appartenente alla categoria degli analoghi di GLP-1, riduce i valori di glicemia e HbA1c nei pazienti diabetici (per i quali il farmaco è stato registrato); il BMI viene ridotto in modo significativo anche in soggetti non diabetici.

Recenti studi hanno evidenziato un possibile ruolo terapeutico della liraglutide anche in altri ambiti. L'utilizzo di **liraglutide in pazienti affetti da steatosi epatica non alcolica (NASH)**, caratterizzata da insulino-resistenza e lipotossicità, ha evidenziato la **riduzione della disfunzione metabolica** (diminuzione di BMI, HbA1c, leptina, adiponectina e CCL-2 sieriche), **dell'insulino-resistenza** (soppressione epatica della produzione endogena di glucosio con basse dosi di insulina) **e della lipotossicità**.

Anche in pazienti con DMT2 e NASH, 6 mesi di terapia con liraglutide diminuiscono significativamente il grasso epatico.

Questi dati contribuiscono ad aggiungere alla liraglutide un potenziale effetto terapeutico per la NASH, patologia per ora priva di trattamenti efficaci.

Bibliografia

1. Armstrong MJ, Hull D, Guo K, et al. Glucagon-like Peptide 1 decreases lipotoxicity in non-alcoholic steatohepatitis. J Hepatol [2015, doi: 10.1016/j.jhep.2015.08.038](https://doi.org/10.1016/j.jhep.2015.08.038).

